

ANNESSO 12

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »**

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI PISA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	4.828.550	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	174.210
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	117.255	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.838.650
	Totale	4.945.805		Totale	5.012.860

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	79.320
Entrate riscosse nell'anno 1973	4.945.805
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	5.025.125
	5.012.860
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	12.265

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici Metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verifica prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verifica di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i verificatori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta Mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alle gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio da *eseguire* (titolo 1); le « entrate rimosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme rimosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3 e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESA	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul Mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	4.654.340
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	147.025
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	27.185
Totale	L.	4.828.550

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	108.475
(f) Certificati	»	8.780
Totale	L.	117.255

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 4.945.805

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	147.025
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	27.185
Totale	L.	174.210

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	4.721.395
(e) Aggio marche	»	108.475
(f) Certificati	»	8.780
Totale	L.	4.838.650
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	5.012.860

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 7556 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 20.433 strumenti, dei quali n. 2.136 fissi e n. 18.297 portatili. Degli strumenti verificati n. 11.125 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi km. 22.460 circa, con un impiego medio giornaliero di 800 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 21 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 1 a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 20 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	85.700
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	5.000
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	11.837.200
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	—
Totale	L.	11.927.900

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 889 certificati di verificaione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 5.012.860, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , d , e ed f : il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 2.140.450) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera b , agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera a_1 ; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verificaione, unitamente alle somme di cui alle lettere b e c .

*
* *

Si è detto delle somme rimosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono rimosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 13

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI TREVISO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.425.135	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	282.325
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	184.698	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.327.508
	Totale	5.609.833		Totale	5.609.833

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.609.833
	Totale
	5.609.833
Spese pagate nell'anno 1973	5.609.833
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

- a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;
- a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;
- b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

- c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;
- d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

- e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

- f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

a	L. 5.142.810	a_1	L. 5.142.810
b	» 282.325		
c	» —		
d	» —		
e	» 145.848		
f	» 38.850		

ENTRATE

I) $a+b+c+d$ = L. 5.142.810	
» 282.325	
Totale L. 5.425.135	L. 5.425.135
II) $e+f$ = » 145.848	
» 38.850	
Totale L. 184.698	» 184.698
Totale delle entrate	L. 5.609.833

SPESE

I) $b+c+d$ = L. 282.325	L. 282.325
II) a_1+e+f = » 5.142.810	
» 145.848	
» 38.850	
Totale L. 5.327.508	» 5.327.508
Totale delle spese	L. 5.609.833

Fondo cassa all'inizio dell'anno	L. —
Entrate riscosse nell'anno: $a+b+c+d+e+f$	» 5.609.833
Totale	L. 5.609.833
Spese pagate nell'anno: $a_1+b+c+d+e+f$	» 5.609.833
Fondo cassa al termine dell'anno	L. —

* * *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.142.810
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	282.325
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
		<hr/>
Totale	L.	5.425.135

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	45.848
(f) Certificati	»	38.850
		<hr/>
Totale	L.	184.698

TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II) L. 5.609.833

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	282.325
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
		<hr/>
Totale	L.	282.325

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.142.810
(e) Aggio marche	»	145.848
(f) Certificati	»	38.850
		<hr/>
Totale	L.	5.327.508

TOTALE SPESE (Punto I + Punto II) L. 5.609.833

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 9130 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 10840 strumenti, dei quali n. 1800 fissi e n. 9040 portatili. Degli strumenti verificati n. 5950 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 60.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 0 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 0 a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 0 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	465.300
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	7.486.700
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	285.700
		<hr/>
Totale	L.	8.237.700
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 3.984 certificati di verificazione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 5.609.833, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , d , e ed f : il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo de-

purato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 1.767.200) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

* * *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

ANNESSO 14

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO

« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI BELLUNO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE		USCITE			
N	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	2.255.575	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	34.445
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	49.015	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.265.135
	Totale	2.304.590		Totale	2.299.580

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	2.304.590
	Totale
	2.304.590
Spese pagate nell'anno 1973	2.299.580
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	5.010

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km. lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni d'ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio o trasporto campioni d'ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari mod. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo di ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'Ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con R.D. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio Metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9 - 9 bis - 17 A - 27 - 27 bis - 37 - 43 - 46 - 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio Metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'Ispettore Metrico che le acquista (in genere il titolare dell'ufficio) ma sono soggette, come meglio si vedrà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per il rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10 lorde.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo di ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (Cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante omissione di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

La somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono e dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

* * *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero Industria, Commercio e Artigianato e seguiti da questo ufficio.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire; le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata come in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrate e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia.

Titolo 3):

d = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

e = somma riscossa e spesa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c$	I)	$b+c$
II)	$d+e$	II)	a_1+d+e
Totale	$a+b+c+d+e$	Totale	$a_1+b+c+d+e$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e$
Totale	$A+a+b+c+d+e$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.221.130
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	9.920
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia	»	24.525
Totale	L.	2.255.575

Punto II)

(e) Aggio marche	»	33.015
(f) Certificati	»	16.000
Totale	L.	49.015

TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II) L. 2.304.590

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	9.920
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia	»	24.525
Totale	L.	34.445

Punto II)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.216.120
(e) Aggio marche	»	33.015
(f) Certificati	»	16.000
Totale	L.	2.265.135

TOTALE SPESE (Punto I + Punto II) L. 2.299.580

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 2.958 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 3.800 strumenti, dei quali n. 1.400 fissi e n. 2.400 portatili. Degli strumenti verificati

n. 2.000 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campione o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 28.000 km. circa, con un impegno medio giornaliero di 3 ore, oltre il normale orario d'ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 8 Uffici temporanei straordinari a carico dei Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	16.500
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	1.697.600
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	162.500
		<hr/>
Totale	L.	1.876.600
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 1.600 certificati di verificazione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 2.299.580, riportata al totale « spese » del mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* sull'ammontare complessivo delle indennità e dei compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e*: il 6 per cento agli ispettori centrali; il rimanente all'ispettore (unico) che ha eseguito i servizi.

b) *Negli Uffici temporanei:* agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verificazione, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

* * *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro, il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

ANNESSO 15

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI NOVARA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	7.283.613	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	161.640
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	135.808	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	7.257.781
	Totale	7.419.421		Totale	7.419.421

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	7.419.421
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	7.419.421
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizio riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km. lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bolettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante omissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C., suggeriti del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate rimosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme rimosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESSE	
I) $a+b+c+d$	L. 7.283.613	I) $b+c+d$	L. 161.640
II) $e+f$	» 135.808	II) a_1+e+f	» 7.257.781
Totale $a+b+c+d+e+f$	L. 7.419.421	Totale $a_1+b+c+d+e+f$	L. 7.419.421

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A	—
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$	L. 7.419.421
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$	L. 7.419.421
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$	» 7.419.421
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$	—

*
* * *

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 7.121.973
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	» 161.640
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	» —
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	» —
Totale	L. 7.283.613

Punto II)

(e) Aggio marche	L. 128.148
(f) Certificati	» 7.660
Totale	L. 135.808

TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II) L. 7.419.421

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	161.640
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	161.640

Punto II)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	7.121.973
(e) Aggio marche	»	128.148
(f) Certificati	»	7.660
Totale	L.	7.257.781

TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	7.419.421
--	-----------	------------------

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 7.862 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 31621 strumenti, dei quali n. 4.800 fissi e n. 26.821 portatili. Degli strumenti verificati n. 8600 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 91.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 5 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. Uffici temporanei straordinari, dei quali n. a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	83.900
— Ammissione alla verifica metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	7.038.300
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	155.500
Totale	L.	7.277.700

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 3.690 certificati di verifica periodica; le relative somme sono state, però, riscosse dopo il 24 novembre 1973 e precisamente il 29 novembre 1973 per n. 3378 ed il 22 gennaio 1974 per n. 312 certificati.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 7.419.421, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente:

— Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , d , e , ed f (lire 4.962.104), ove:

a_1	} lire 4.518.253 — lire 892.547 (non assoggettate al 6 per cento)	L. 3.625.706
		» 1.200.590
	Totale a_1	L. 4.826.296
d	» —
e	» 128.148
f	» 7.660
	Totale	L. 4.962.104

il 6 per cento (lire 297.730) agli ispettori centrali;

— Sull'ammontare delle somme relative all'aggio marche consumate nell'Ufficio permanente (lire 128.148) ed alle indennità di cui all'art. 139, comma b , del Reg. Metrico (certificati distaccati nell'Ufficio permanente = lire 7.660), detratto, come sopra detto, il 6 per cento a favore degli Ispettori centrali, il 12 per cento all'ispettore titolare ed il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare ed all'ispettore addetto;

— Sull'ammontare delle somme riscosse per le verifiche eseguite al domicilio degli utenti e dei fabbricanti nel territorio del comune sede di Ufficio permanente (lire 1.200.590), (detratto il 6 per cento a favore degli ispettori centrali) detratte le spese direttamente imputabili al fondo comune (lire 1.200.590), non essendovi un residuo, non è stata effettuata alcuna ripartizione;

— Le somme riscosse per le verifiche esterne (fuori del territorio del Comune sede di U.P.) in base a tariffe forfettarie (lire 4.518.253), detratto il 6 per cento = lire 217.542, per la parte soggetta = lire 3.625.706, a favore degli ispettori centrali, sono state di volta in volta assegnate agli ispettori, compreso il titolare, che hanno eseguito le relative verifiche ed interamente spese;

— Le somme di cui alla lettera b , sono state assegnate ed interamente spese dagli ispettori (compreso il titolare) che hanno eseguito i relativi sopralluoghi.

b) Negli Uffici temporanei:

— Agli ispettori centrali il 6 per cento = lire 83.336 sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁ = lire 1.403.130 — lire 14.200 (non assoggettate) = lire 1.388.930; il rimanente agli ispettori che hanno eseguito il giro di verificaione, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*, per la materiale esecuzione dei sopralluoghi.

* * *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tal caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro, il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque si ritiene opportuno far rilevare che le somme relative all'aggio marche hanno parzialmente coperto le spese sostenute dagli ispettori per i prelievi delle stesse, distribuite in pochi Comuni della provincia, non sempre vicini a quelli interessati alla verificaione periodica. Ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte, se richiesto, in rendicontazione a parte.

ANNESSO 16

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI TARANTO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	3.783.160	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	246.990	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.030.150
	Totale	4.030.150		Totale	4.030.150

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	4.030.150
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	4.030.150
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici Metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o temporaneo:

— lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente) entro il raggio di tre km. dalla sede;

— lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) oltre il raggio di 3 km. più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo di Ispezione Metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio Metrico (approvato con R.D. 31 gennaio 1909 n. 242 e successive modificazioni; D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954 n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli Ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a 15.000.000 annui, 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'Ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio Metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di sottoporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da quest'Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbono riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le

altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi eseguiti (titolo 1); non vi è « fondo di cassa al termine dell'anno » perché tutti i sopralluoghi sono stati eseguiti.

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

- a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;
- a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;
- b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

- c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;
- d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

- e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

- f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa all'inizio dell'anno			A
Entrate riscosse nell'anno			$a+b+c+d+e+f$
		Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno			$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno			$A+a-a_1$

*
* * *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da quest'Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	3.783.160
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	<u>3.783.160</u>

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	207.385
(f) Certificati	»	39.605
Totale	L.	<u>249.990</u>
TOTALE ENTRATE (<i>Punto I + Punto II</i>)	L.	<u><u>4.030.150</u></u>

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	<u>—</u>

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	3.783.160
(e) Aggio marche	»	207.385
(f) Certificati	»	39.605
Totale	L.	<u>4.030.150</u>
TOTALE SPESE (<i>Punto I + Punto II</i>)	L.	<u><u>4.030.150</u></u>

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati completati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 6410 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 8611 strumenti, dei quali n. 2900 fissi e n. 5711 portatili. Degli strumenti verificati n. 5.000 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 40.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 5 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. ... Uffici temporanei straordinari, dei quali n. a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	208.600
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	10.310.000
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	163.700
		<hr/>
Totale	L.	10.682.300
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 3983 certificati di verificazione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 4.030.150, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C, C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*, *d*, *e*, ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire ...) e dei premi di

rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* * *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli Uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 17

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI TERAMO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	2.118.286	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	177.882
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	44.303	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.984.707
	Totale	2.162.589		Totale	2.162.589

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	2.162.589
	Totale
	2.162.589
Spese pagate nell'anno 1973	2.162.589
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o temporaneo:

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di quattro sopraluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso spese di viaggio e trasporto dei campioni d'ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni d'ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, Uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza med'ante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: Art. 136 del Regolamento sul servizio metrico (appr. con R.D. 31 gennaio 1909 n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

La materia è regolata dall'Art. 139 bis del Regolamento sul Servizio Metrico. In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale d'ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bollette mod. 62, già citata al titolo 1).

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio lordo previsto per i rivenditori secondari (2 per cento lordo fino a 15.000.000 annui; 1 per cento lordo per importi superiori). Benché le somme di che trattasi facciano parte al carico dello Stato di previsione della spesa

del Ministero delle Finanze e, non è oggetto di ripartizioni in questo Ufficio, è stato ugualmente esposto a rendicontare.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificazione periodica rilasciato agli utenti, spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le somme per tale indennità in questione, provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al Titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissione di buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie Regionali dello Stato.

Benché non soggette a riparazione in questo Ufficio se ne è fatto oggetto di rendiconto fuori bilancio.

Pertanto, nella compilazione dei modd. C e C bis, sono stati tenuti presente i seguenti titoli di entrate e di spese:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *
*

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.940.916
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	152.124
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	25.758
Totale	L.	2.118.798

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	30.429
(f) Certificati	»	13.874
Totale	L.	44.303

TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II) L. 2.163.111

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	152.124
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	25.758
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	177.882

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.940.916
(e) Aggio marche	»	30.429
(f) Certificati	»	13.874
Totale	L.	1.985.219

TOTALE SPESE (Punto I + Punto II) L. 2.163.111

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti 2.660 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa 3.400 strumenti dei quali 457 fissi e 2.943 portatili. Degli strumenti verificati 230 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 12.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti 4 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. ... a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 4 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche, pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	41.200
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	1.658.600
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	18.800
		<hr/>
	Totale	L. 1.718.600
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 1.390 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 2.162.589, riportata al totale « Spese » del mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli Art. 138 e 151 delle istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16579, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli Ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 2.044.299) e dei premi di rendiconto al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici temporanei:* Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio ove il numero degli ispettori metrici sia più di uno, per cui non dovrebbe rientrarci questo ufficio perché dispone soltanto del titolare. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tal caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro, il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque, ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

ANNESSO 18

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI TRIESTE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	2.452.995	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	420.512	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.710.802
	Totale	2.873.507		Totale	2.710.802

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	2.873.507
	Totale
	2.873.507
Spese pagate nell'anno 1973	2.170.802
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	162.705

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con R.D. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 146 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno » è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), peraggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione prima descritto:

Titolo 1):

- a* = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;
- a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;
- b* = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

- c* = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;
- d* = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

- e* = somma riscossa e spesa peraggio marche;

Titolo 4):

- f* = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESSE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.452.995
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	2.452.995

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	333.522
(f) Certificati	»	86.990
Totale	L.	420.512

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 2.873.507

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	—

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.290.290
(e) Aggio marche	»	333.522
(f) Certificati	»	86.990
Totale	L.	2.710.802
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	2.710.802

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti 5234 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa 8.809 strumenti, dei quali 650 fissi e 8.159 portatili.

Degli strumenti verificati 580 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 13.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di sei ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Non sono stati istituiti Uffici temporanei straordinari.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	17.700
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	22.321.100
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	182.700
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	325.000
Totale	L.	22.846.500

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati 8.699 certificati di verificazione periodica.

Specchio dei versamenti del 6 per cento di cui all'art. 7 del D.M. 15 febbraio 1942 effettuati nell'anno 1973 fino al 24 novembre.

Allegato alla relazione del rendiconto della gestione fuori bilancio in data 11 febbraio 1975.

Mese	Marche utilizzate lire	Aggio lire	6% dell'aggio lire	Sopralluoghi		6% dei soprall.	Certificati		6% dei certificati lire
				N.	importo		N.	lire	
Gennaio . . .	937.400	16.522	990	352	153.320	9.200	—	—	—
Febbraio . . .	3.978.000	70.112	4.207	992	433.130	25.988	—	—	—
Marzo	3.954.600	69.700	4.182	724	308.260	18.498	—	—	—
Aprile	2.902.200	51.152	3.070	568	244.700	14.680	—	—	—
Maggio	2.435.100	42.919	2.575	441	188.070	11.285	—	—	—
Giugno	288.500	5.085	305	143	63.380	3.805	—	—	—
Luglio	271.400	4.783	287	157	72.720	4.363	—	—	—
Agosto	710.400	8.312	499	232	101.850	6.111	—	—	—
Settembre . .	3.387.400	29.852	1.791	790	341.220	20.473	—	—	—
Ottobre . . .	3.235.800	28.515	1.711	767	429.875	25.794	—	—	—
Novembre . .	745.700	6.570	417	233	116.470	8.163	8.699	86.990	5.275
Dicembre . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali . . .	22.846.500	333.522	20.034	5.399	2.452.995	148.360	8.699	86.990	5.275

Importo totale versato sul c.c.p. n. 1/10853 nell'anno 1973:

per aggio marche	L. 20.034
per sopralluoghi	» 148.360
per certificati	» 5.275
Totale	L. 173.669

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 2.710.802, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal Mod. C bis.

Le quote attribuite sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 8 dicembre 1909, n. 16679, DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici temporanei:* Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque e ad ogni buon fine, dette somme sono state incluse nella rendicontazione che precede.

ANNESSO 19

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI ALESSANDRIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	8.530.307	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	348.914
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	403.378	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	8.716.664
	Totale	8.933.685		Totale	9.065.578

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	142.401
Entrate riscosse nell'anno 1973	8.933.685
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	9.076.086
	9.065.578
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	10.508

RELAZIONE

PREMESSE

La gestione dei fondi di quest'Ufficio, relativa all'anno citato, si è svolta sotto la direzione dell'ispettore Capo Taglieri Florindo.

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari mod. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'aquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate rimosse nell'anno » sono rappresentate da

tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

- a* = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;
*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;
b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

- c* = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

Titolo 3):

- e* = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

- f* = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
<i>a</i>	L. 8.181.393		
+ <i>b</i>	» 345.589	<i>b</i>	L. 345.589
+ <i>c</i>	» 3.325	+ <i>c</i>	» 3.325
I)	L. 8.530.307	I)	L. 348.914
		<i>e</i>	L. 395.198
<i>e</i>	L. 395.198	+ <i>f</i>	» 8.180
+ <i>f</i>	» 8.180	+ <i>a</i> ₁	» 8.313.286
II)	» 403.378	II)	» 8.716.664
	L. 8.933.685		L. 9.065.578
Fondo di cassa all'inizio dell'anno A			L. 142.401
Entrate riscosse nell'anno			» 8.933.685
		Totale	L. 9.076.086
Spese pagate nell'anno			» 9.065.578
Fondo di cassa al termine dell'anno A + <i>a</i> — <i>a</i> ₁			L. 10.508

*
* *
*

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	8.181.393
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	345.589
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	3.325
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	<u>8.530.307</u>

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	395.198
(f) Certificati	»	8.180
Totale	L.	<u>403.378</u>

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 8.933.685

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	345.589
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	3.325
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	<u>348.914</u>

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	8.313.286
(e) Aggio marche	»	395.198
(f) Certificati	»	8.180
Totale	L.	<u>8.716.664</u>

TOTALE SPESE (*Punto I + Punto II*) L. 9.065.578

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 11.093 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 15786 strumenti, dei quali n. 2.207 fissi e n. 13.579 portatili. Degli strumenti verificati n. 8.336 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 78.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

E' stato istituito un Ufficio temporaneo, a carico del Comune di Morano Po, in frazione Due Sture.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L. 7.203.400
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	» 10.000
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	» 19.885.900
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	» —
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	» —
— Saggio metalli preziosi (mod. 37).	» —
— Verificazione manometri (mod. 43)	» —
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	» —
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	» 13.857.000
	<hr/>
Totale	L. 40.956.300
	<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 5.589 certificati di verificazione periodica.

La somma riscossa per il rilascio di detti certificati, è stata pagata nell'anno 1974.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 9.065.578, riportata al totale « spese » del Mod. C, è stata assegnata al personale, così come risulta dal Mod. C bis.

Le somme percepite dagli Ispettori dell'Ufficio, colonna 6, si riferiscono a compensi di cui alle lettere *a*₁, *e* ed *f*, depurati della trattenuta del 6 per cento.

Vi è da notare che la cifra indicante il 6 per cento è calcolata sugli introiti incassati nell'Ufficio Permanente, cioè, sui relativi sopralluoghi forfettari, sia eseguiti che non eseguiti. Per le verifiche oltre i 3 km., depurate delle quote integrative chilometriche, calco-

late sulla base della circolare 70; per verifiche comportanti il trasporto dei 100 chilogrammi o i 50 litri, vale a dire lire 25 e lire 15 al km. rispettivamente nell'ambito della sede dell'Ufficio permanente, e fuori di tale ambito.

Negli Uffici Temporanei il 6 per cento, calcolato come sopra esposto, sui sopralluoghi riscossi e peraltro tutti eseguiti.

Le somme percepite dagli ispettori metrici sono al lordo di tutte le spese relative all'esecuzione delle verifiche di strumenti metrici a domicilio (trasporto, carico, scarico, e maneggio dei pesi e delle misure campioni e delle altre attrezzature necessarie, trasporto personale dell'ispettore, ecc.).

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tal caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendiconto a parte.

*
* *

Aggio marche. Riscossione del giro 1973		Aggio netto	
Ufficio Alessandria	L. 29.613.100	L. 395.198	
Isp. Capo Taglieri Florindo	L. 5.448.700	L. 96.565	
Ispettore Parisi Felice	» 5.894.500	» 104.440	
Totale	L. 40.956.300	L. 596.203	

PAGINA BIANCA

ANNESSO 20

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI GORIZIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	728.540	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	59.070	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	787.610
	Totale	787.610		Totale	787.610

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	787.610
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	787.610
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari mod. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati a Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con R.D. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero

delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modelli 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'Ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'interessato, intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è soggetta a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

* * *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C; suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono solo attribuite dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno » è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa all'inizio dell'anno			A
Entrate riscosse nell'anno			$a+b+c+d+e+f$
		Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno			$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno			$A+a-a_1$

*
* *
*

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul Mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	728.540
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	728.540

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	39.470
(f) Certificati	»	19.600
Totale	L.	59.070
TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II)	L.	787.610

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	—

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	728.540
(e) Aggio marche	»	39.470
(f) Certificati	»	19.600
Totale	L.	787.610
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	787.610

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti 1.311 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa 2.194 strumenti, dei quali 204 fissi e 1.990 portatili.

Degli strumenti verificati 397 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 7.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di sei ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Non sono stati istituiti Uffici temporanei straordinari.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	30.000
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	2.085.700
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	36.100
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	87.500
		<hr/>
	Totale	L. 2.239.300
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati 1.960 certificati di verificazione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 787.610, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal Mod. C bis.

Le quote attribuite sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 8 dicembre 1909, n. 16679, DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rima-

nente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* * *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque e ad ogni buon fine, dette somme sono state incluse nella rendicontazione che precede.

Specchio dei versamenti del 6 per cento di cui all'art. 7 del D.M. 15 febbraio 1942 effettuati nell'anno 1973 fino al 24 novembre.

Allegato alla relazione del rendiconto della gestione fuori bilancio in data 11 febbraio 1975.

Mese	Marche utilizzate lire	Aggio lire	6% dell'aggio lire	Sopralluoghi		6% dei soprall.	Certificati		6% dei certificati lire
				N.	importo		N.	lire	
Gennaio . . .	140.200	2.471	150	42	26.620	1.600	—	—	—
Febbraio . . .	103.700	1.828	110	68	40.390	2.425	—	—	—
Marzo	26.700	471	30	42	28.430	1.705	—	—	—
Aprile	156.400	2.757	165	146	72.770	4.365	—	—	—
Maggio	483.500	8.522	512	248	129.560	7.773	—	—	—
Giugno	701.700	12.367	742	332	153.780	9.228	—	—	—
Luglio	227.500	4.010	241	137	84.630	5.079	—	—	—
Agosto	206.100	3.633	218	105	65.570	3.932	—	—	—
Settembre . .	42.700	753	45	53	34.390	2.065	—	—	—
Ottobre	70.700	1.246	75	73	43.200	2.595	—	—	—
Novembre . . .	80.100	1.412	85	65	49.200	3.050	—	—	—
Dicembre . . .	—	—	—	—	—	—	1.960	19.600	1.205
Totali . . .	2.239.300	39.470	2.373	1.311	728.540	43.817	1.960	19.600	1.205

Importo totale versato sul c.c.p. n. 1/10853 nell'anno 1973:

per aggio marche	L. 2.375
per sopralluoghi	» 43.817
per certificati	» 1.205
	L. 47.397
Totale . . .	L. 47.397

PAGINA BIANCA

ANNESSO 21

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI GROSSETO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.874.545	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	361.395
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	152.265	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.665.415
	Totale	6.026.810		Totale	6.026.810

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	100.000
Entrate riscosse nell'anno 1973	6.026.810
	Totale
	6.126.810
Spese pagate nell'anno 1973	6.026.810
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	100.000

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedere di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

a) *Prelevamento marche*: Viene eseguito in media ogni cinque giorni nell'Ufficio permanente durante la verifica periodica.

Negli Uffici temporanei viene eseguito solo nei Comuni dove esiste l'Istituto Bancario autorizzato al servizio valori bollati e pertanto è necessario avere un fondo marche per utilizzarlo negli altri Comuni.

Di conseguenza le riscossioni sono differite nel tempo e si ha una somma rilevante sempre immobilizzata.

L'aggio è dell'1,791 per cento meno l'addizionale straordinaria sull'imposta di R.M. e sulla Complementare.

b) *Riscossioni*: Sono state riscosse lire 5.874.545 come rimborsi spese per l'esecuzione delle verifiche a domicilio, somma completamente impegnata a copertura parziale delle spese per l'espletamento di un servizio con una certa dignità. I rimborsi spesa sono sempre più inadeguati per i rilevanti aumenti dei costi di trasporto dei campioni e della mano d'opera per il maneggio dei campioni stessi.

Sono stati eseguiti n. 6.108 sopralluoghi percorrendo circa 92.000 km. con un impegno medio di circa cinque ore al giorno oltre l'orario di Ufficio. Superlavoro che si è costretti ad espletare per la carente dotazione organica del personale.

Sono stati verificati 7.056 strumenti per pesare e 885 strumenti per misurare.

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

<i>Punto I)</i>	
(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 5.513.150
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	» 22.000
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	» 220.190
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	» 69.205
Totale	L. 5.874.545
<i>Punto II)</i>	
(e) Aggio marche	L. 111.171
(f) Certificati	» 41.094
Totale	L. 152.265
TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II)	L. 6.026.810

SPESE

<i>Punto I)</i>	
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L. 22.000
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	» 220.190
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	» 69.205
Totale	L. 361.395
<i>Punto II)</i>	
(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 5.513.150
(e) Aggio marche	» 111.171
(f) Certificati	» 41.094
Totale	L. 5.665.415
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L. 6.026.810

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 6.108 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 7.911 strumenti, dei quali n. 1.020 fissi e n. 6.891 portatili. Degli strumenti verificati

n. 2.600 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 92.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 27 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 6 a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 21 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	165.000
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	6.123.000
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37).	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	50.000
		<hr/>
Totale	L.	6.338.000
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 3.680 certificati di verificazione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 6.026.810, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 5.536.830) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verificazione, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

ANNESSO 22

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI VENEZIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	6.479.930	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	378.115	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	7.008.045
	Totale	6.858.045		Totale	7.008.045

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	150.000
Entrate riscosse nell'anno 1973	6.858.045
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	7.008.045
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici Metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti e utenti metrici), gli Ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli Ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
— entro il raggio di 3 km. dalla sede lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di quattro sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di Ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con R.D. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; Legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	6.479.930
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	6.479.930

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	354.135
(f) Certificati	»	23.980
Totale	L.	378.115
TOTALE ENTRATE (<i>Punto I + Punto II</i>)	L.	6.858.045

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	—

Punto II)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	6.629.930
(e) Aggio marche	»	354.135
(f) Certificati	»	23.980
Totale	L.	7.008.045
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	7.008.045

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 8506 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 11726 strumenti, dei quali n. 2392 fissi e n. 9.334 portatili. Degli strumenti verificati n. 3.845 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 40.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. Uffici temporanei straordinari, dei quali n. a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	1.537.200
— Ammissione alla verifica metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	22.767.200
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	600.100
Totale	L.	24.904.500

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 2.438 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 7.008.045, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 5.047.351) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici temporanei:* Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 23

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI CAGLIARI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	12.527.645	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	528.990
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	297.493	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	12.319.427
	Totale	12.825.138		Totale	12.848.417

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	128.498
Entrate riscosse nell'anno 1973	12.825.138
	Totale
	12.953.636
Spese pagate nell'anno 1973	12.848.417
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	105.219

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta dei fabbricanti e degli utenti metrici, gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi spese:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente e temporaneo: entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente); oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata una quietanza mediante bollettari mod. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo di ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio. Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio Metrico 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni; D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'Istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla Legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni. In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione e il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale d'ufficio. Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al Titolo 1). La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio Metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandone con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze.

Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari, vengono inviati al Circolo d'ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio Metrico; art. 46 D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare d'ufficio) ma sono soggette, come si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10. Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato) vengono accreditate al titolare dell'ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi e buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie Regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa è assoggettata a ripartizione d'ufficio. Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° lettera b) del Regolamento sul Servizio Metrico; D.M. 13 maggio 1948.

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato. Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel riepilogo del mod. C, tenendo presente che: il « fondo di cassa all'inizio dell'anno » è

costituito solamente da sopralluoghi a domicilio da eseguire (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi eseguiti (titolo 1); il « fondo cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo dei sopralluoghi da eseguire (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel mod. C sono formate da riscossioni effettuate a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

- a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;
- a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;
- b = somma riscossa e spese per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

- c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;
- d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

Titolo 3):

- e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

- f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *
*

Con riferimento allo schema illustrato si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

<i>Punto I)</i>	
(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 11.998.635
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	» 509.585
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	» 19.405
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	» —
	<hr/>
Totale	L. 12.527.645
<i>Punto II)</i>	
(e) Aggio marche	» 243.713
(f) Certificati	» 53.780
	<hr/>
Totale	L. 297.493
TOTALE ENTRATE (<i>Punto I + Punto II</i>)	L. 12.825.138
	<hr/> <hr/>

SPESE

<i>Punto I)</i>	
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L. 509.585
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	» 19.405
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	» —
	<hr/>
Totale	L. 528.990
	<hr/> <hr/>
<i>Punto II)</i>	
(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 12.021.934
(e) Aggio marche	» 243.713
(f) Certificati	» 53.780
	<hr/>
Totale	L. 12.319.427
	<hr/> <hr/>
TOTALE SPESE (<i>Punto I + Punto II</i>)	L. 12.848.417
	<hr/> <hr/>

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 10425 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa 19.500 strumenti, dei quali 3.000 fissi e 16.500 portatili.

Degli strumenti verificati 7.500 circa hanno richiesto l'impiego di almeno 100 kg. di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 120.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 5 ore, oltre il normale orario d'ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 3 Uffici temporanei straordinari a carico di Comuni escluso il capoluogo.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	276.000
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	13.008.100
— Saggio metalli preziosi (mod. 37).	»	5.800
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	531.400
		<hr/>
Totale	L.	13.821.300
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 5441 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 12.848.417, riportata al totale « spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal Mod. C bis. Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942 che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e*, *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 9.009.256) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare ed agli ispettori addetti.

La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici temporanei:* agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'Ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli Uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed a ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA